La Salle riafferma il suo impegno per il rinnovamento della catechesi

Nel contesto dell'Anno della Catechesi, un'iniziativa che cerca di rinnovare lo zelo per la catechesi e l'evangelizzazione nell'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane, **il 2025 Seminario di Ricerca Lasalliana** "**ha riunito persone coinvolte in varie iniziative legate alla ricerca e alla formazione dei catechisti**", secondo Fratel Santiago Rodríguez Mancini, Direttore dell'Ufficio del Patrimonio Lasalliano e della Ricerca.

Infatti, il Seminario, che si è svolto tra il 20 e il 24 ottobre 2025, ha riunito non solo esperti e ricercatori accademici, ma anche Fratelli e laici lasalliani che realizzano iniziative di catechesi e di evangelizzazione in diversi Paesi e ambiti culturali e religiosi – come il Pakistan, la Spagna, l'Argentina e gli Stati Uniti – e ha reso possibile la condivisione di pubblicazioni e riviste sulla catechesi – come *Sinite*, dell'Istituto San Pío X di Madrid; *Segunda línea* dell'Instituto Pastoral de la Adolescencia di Buenos Aires; *Sussidi per la catechesi* del Distretto Italia; *Mystagogia* dell'Istituto Lasalliano per l'Evangelizzazione e la Catechesi di Manila – compresa la Bibbia per i giovani promossa dal *Faith and Life Institute* negli Stati Uniti.

"Non volevamo che ci fossero solo esperti, ma che **tra i partecipanti ci fossero anche ricercatori, operatori accademici con catechisti di base e quelli dei diversi Distretti e scuole**", aggiunge Fratel Santiago.

Il progetto catechistico lasalliano

"Uno degli elementi fondamentali che non dobbiamo perdere e che deriva dalle nostre origini è l'importanza della catechesi e della formazione religiosa", ha commentato Fratel José María Pérez, del Distretto Arlep (La Salle in Spagna e Portogallo), che ha condiviso alcune riflessioni sul progetto catechistico lasalliano durante la prima giornata. "Ci sono stati momenti di crisi e per il futuro dobbiamo recuperarla", ha aggiunto Fratel José María, convinto della **necessità che** "**i nostri educatori siano formati teologicamente e catecheticamente** per saper trasmettere la Parola di Dio e il Vangelo in una società molto diversa da

quella di San Giovanni Battista de La Salle, una società più secolarizzata, multiculturale e multireligiosa".

Si tratta di realtà che dimostrano che oggi "**c'è molta più diversità in termini di approccio dei giovani alla religione e alla spiritualità**", come ha detto Jaclyn Doherty dello *Springtide Research Institute*, sostenendo che "è importante capire i diversi contesti nei quali si trovano i giovani e gli studenti quando si tratta di insegnare loro la religione, Dio, la Bibbia".

Nuove narrazioni e metodologie

Alla luce di queste realtà emergenti, è necessario ripensare anche le metodologie e le narrazioni per la trasmissione della fede. In questo senso, le ultime sessioni del Seminario hanno reso possibile un approccio al ***Godly Play*, un "metodo di arricchimento della spiritualità nell'infanzia** (…) emerso negli Stati Uniti più di 45 anni fa, creato da Jerome Berryman, che porta la Parola di Dio, i sacramenti e la storia della Chiesa stessa ai bambini, formando piccole comunità chiamate 'cerchi' con un educatore-narratore e un altro educatore-portatore", secondo Fratel Jorge Sierra, del Distretto Arlep.

"È un metodo molto interessante che, insieme ad altre metodologie innovative, può aiutarci ad annunciare il Regno di Dio e la sua giustizia", aggiunge Fr. Jorge.

Bilanci e impegni

A conti fatti, Owen Schugusta, del Distretto del Nord America Orientale (DENA), ha apprezzato l'opportunità di partecipare al Seminario, perché "**è stato molto utile avere una prospettiva più ampia del lavoro catechistico svolto in tutto il mondo lasalliano**". Inoltre, spera che lo spirito di collaborazione e di scambio che si è generato "ci aiuterà a migliorare le nostre pratiche catechistiche e anche ad accedere e mettere in pratica la ricchezza di conoscenze teologiche e pedagogiche che già esistono all'interno della nostra Famiglia Lasalliana".

Rocío Silva, dell'*Universidad La Salle México,* concorda sul fatto che con il Seminario "**abbiamo trovato punti di convergenza su preoccupazioni comuni** (…) per continuare a rafforzare il nostro impegno nella catechesi e nell'evangelizzazione".

Óscar Aguilar, del Distretto Centro America-Panama, ha sottolineato che **il Seminario ha evidenziato la necessità di "riprendere ciò che San Pio X ci ha detto: 'apostoli del catechismo**'. Penso che abbiamo dimenticato il nostro

primo compito, che è quello di essere catechisti. Quindi sono entusiasta e sfidato a riprendere questo compito, che è il nostro".

"**La mia speranza è che la Commissione per l'Evangelizzazione, di cui faccio parte, possa proporre, a partire da queste sessioni, idee che promuovano e sostengano il compito dell'evangelizzazione in tutto l'Istituto**", ha detto Fratel Mike Valenzuela, convinto che "questa opportunità di incontrarsi, di condividere le ricchezze e le necessità dei diversi settori dell'Istituto è molto importante perché siamo una sola Famiglia Lasalliana, il ministero appartiene a tutti noi".

La grande speranza emersa dal Seminario di Ricerca Lasalliano 2025 è che sia "**uno spartiacque per incrementare la nostra ricerca e, soprattutto, per lavorare più strettamente insieme e ispirarci a vicenda**", come ha detto Fratel Carlos Gómez, Vicario Generale dell'Istituto, al termine dell'incontro.

Mettere la catechesi al centro della riflessione e della missione dell'Istituto è stata una decisione del 46° Capitolo Generale e **un sogno dei Giovani Fratelli: rinnovare la catechesi**, come ha ricordato Fratel Carlos. "Ovviamente si tratta di un lavoro per gli anni a venire, ma aver tenuto questo Seminario ci ha permesso di crescere nella consapevolezza che la catechesi è una vocazione essenziale nel De La Salle; essere testimoni di Gesù Cristo nel mondo dell'educazione, nel mondo dei giovani, nel mondo dei bambini".












3
français


Fratelli delle
Scuole
Cristiane



